
Chiara d'Assisi e Chiara Lubich, sorelle di pace

Autore: Oreste Paliotti

Fonte: Città Nuova

Due voci profetiche che s'intrecciano tra passato e presente nell'ultimo libro intervista di Sabina Caligiani

Ecco due figure femminili che portano lo stesso nome: **Chiara**. Nate a distanza di secoli e in luoghi diversi, una ad **Assisi** in pieno **Medioevo**, l'altra a **Trento nel 1920**, possono dirsi **realmente sorelle spirituali**. Entrambe, infatti, **hanno scelto Dio solo e nient'altro. Entrambe sono state fondatrici di due famiglie spirituali**, "forzando" con audacia evangelica i limiti canonici del loro tempo per assicurare un "oltre nuovo" al "vino nuovo" del rispettivo carisma. **Una è già santa per la Chiesa, dell'altra è avviato il processo di beatificazione**. Finora nessuno le aveva celebrate assieme per cogliere la **sorprendente sintonia che le accomuna e al tempo stesso le peculiarità che le distinguono**. Lo ha fatto la **giornalista e scrittrice Sabina Caligiani** con un originale libro intervista edito dal **Messaggero di Padova: Chiara Lubich e Chiara d'Assisi. Una scia di luce**. Chi conosce solo qualcosa della santa umbra e della figura trentina, nell'appassionante raffronto tra le due personalità che ne risulta ha ora tra le mani un testo agile e al tempo stesso esauriente su vita e opere di ciascuna. Per meglio conoscere vita e carisma della **prima seguace di san Francesco**, l'autrice intervista la **badessa del monastero delle clarisse di Roma, madre Elena Francesca Beccaria**; e per ciò che riguarda Lubich, dialoga con l'attuale [presidente dei Focolari Margaret Karram](#) e con la **giornalista e scrittrice Caterina Ruggiu**, che al Movimento dei Focolari ha aderito giovanissima. Interviste che si alternano, passando con disinvoltura dal 1200 ai nostri tempi, mettendo a fuoco singolari consonanze e altrettanti differenti aspetti riguardo alle tematiche trattate: **vita del Vangelo, povertà, unità, profezia, Maria**. La **povertà**, ad esempio, male che affligge l'umanità di ogni tempo, oggi ancora più dilagante nel mondo, è quella stessa "**altissima**" **povertà** che la santa di Assisi ha volutamente accolto non solo nella carità verso gli ultimi, ma su di sé come ricchezza, come **via di perfezione, cuore del Mistero**, e che Lubich ha vissuto, **anelando all'unità della famiglia umana e promuovendo un'economia di comunione attenta alle esigenze della persona**, della sua dignità e alle istanze del bene comune. Un rilievo particolare in quest'oggi sconvolto dalle guerre in corso è dato all'**azione pacificatrice e all'onda di fraternità suscitata da entrambe** nei modi richiesti dal proprio stato di vita: una da una clausura orante e aperta sul mondo circostante, l'altra da laica immersa in un mondo contemporaneo lacerato e disperso, dove l'unità dev'essere testimoniata con le opere. Commenta nella prefazione la **filosofa Angela Ales Bello**: «**Sorelle di pace: la loro voce risuona alta e forte** in questo libro di Sabina Caligiani e non si tratta di una nota di tristezza, ma dell'autentica **speranza cristiana non solo di realizzare una vita migliore in terra, ma di preparare qui una vita beata per l'eternità**».